

Il Sole 24 Ore Mercoledì 12 Dicembre 2018

Rcf, il polo dell'audio-tech allo shopping in Danimarca

ACQUISIZIONI

La società emiliana sigla un accordo per rilevare il gruppo Dpa Microphones

Con le ultime operazioni il fatturato aggregato si avvicina ai 200 milioni

Marigia Mangano
MILANO

Il polo dell'audio professionale che fa capo alla società emiliana Rcf Group si allarga conquistando nuovi spazi in America e Danimarca. Il gruppo, che vede come azionista di spicco Palladio Holding insieme alla francese Amundi Private equity Funds, ha sottoscritto un accordo definitivo per l'acquisizione di Dpa Microphones dal fondo di investimento The Riverside Company. Dpa, con sede a Allerød in Danimarca, è il marchio premium nel mercato dei microfoni professionali di alta fascia per gli spettacoli dal vivo, le trasmissioni televisive, il teatro e gli studi di registrazione. Un focus sinergico con il settore di riferimento di Rcf Group, negli ultimi anni protagonista di una crescita importante che ha permesso di conquistare la leadership a livello internazionale nella progettazione, produzione e vendita di prodotti e soluzioni per sistemi audio professionali e sistemi di installazione.

«Il mondo dei microfoni mi ha affascinato sin dalla mia giovinezza», ha dichiarato Arturo Vicari, ad di Rcf Group, «Siamo molto orgogliosi di aggiungere Dpa, un'azienda che è sinonimo di eccellenza nel settore dei microfoni, al nostro portafoglio che già rappresenta l'eccellenza nel settore dell'audio professionale. Ora siamo in grado di offrire la cate-

na audio completa, dai microfoni agli altoparlanti, per la soddisfazione dei professionisti di tutto il mondo». Il closing dell'operazione, si apprende, è atteso agli inizi del 2019.

Prosegue, dunque, a passo spedito il piano di espansione del gruppo Rcf sotto la proprietà dell'asse Palladio-Amundi. Una alleanza, quest'ultima, partita nel 2017, quando la società di private equity del gruppo d'Oltralpe rilevò una quota di minoranza della newco costituita da Palladio Holding per acquisire una quota del 30% del capitale nella società emiliana. La società guidata da Giorgio Drago, qualche mese prima, aveva messo sul piatto più o meno 60 milioni di euro per diventare un azionista chiave della società di Reggio Emilia. L'obiettivo dell'investimento è stato chiaro fin dall'inizio: realizzare un asse funzionale a consolidare e accelerare gli obiettivi di crescita della società Rcf. E finora il percorso è stato realizzato in modo rapido.

L'acquisto della società danese arriva dopo pochi mesi da quello, realizzato a settembre 2018, di Eaw, azienda americana iconica nel settore dell'installazione e musica live da concerti. Tutto ciò, evidentemente, accelera il piano di sviluppo del gruppo, protagonista negli ultimi anni di una crescita a doppia cifra.

Rcf ha chiuso il 2017 con un fatturato di 130 milioni e un ebitda di oltre 25 milioni. La società realizza oltre l'80 per cento del fatturato all'estero in oltre 120 paesi, attraverso un network commerciale che include filiali negli Stati Uniti e Germania. Crescita destinata a essere replicata nel 2018 con un giro d'affari che, senza considerare l'apporto di Eaw e Dpa, potrebbe raggiungere la soglia dei 150 milioni. Considerando poi le ultime due acquisizioni il fatturato aggregato è proiettato verso i 200 milioni di euro.